

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 15351 del 09/09/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/15259 del 02/09/2020

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Oggetto: INTERVENTI IN VIA SPERIMENTALE PROMOSSI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETA' VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (DGR N. 1720 DEL 21.10.2019). ISTITUZIONE DEL TAVOLO REGIONALE DI COORDINAMENTO.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Firmatario: KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Gino Passarini

Firmato digitalmente

Il DIRETTORE

Visti

- i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 523 del 6.11.2018 e n. 161 del 07.06.2019 ALLEGATO A - PIANO DI ATTIVITA' 2019 - 2021 con cui sono stati definite le modalità attuative della Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, successivamente aggiornate con il Piano di attività 2019 - 2021 (La sperimentazione per ciascuna annualità coinvolgerà diversi beneficiari che avranno la possibilità di entrare nella Sperimentazione, dalla presa in carico dal diciassettesimo anno di età fino al compimento del ventunesimo);
- la D.G.R. N. 1720 DEL 21.10.2019 "Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla Sperimentazione, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria", con cui, la Regione Emilia Romagna, aderendo alla suddetta sperimentazione per l'annualità 2019, stabilisce di implementarla, in base alle risorse disponibili, su tre Ambiti Territoriali di cui uno riservato al Comune di Bologna quale Comune capoluogo della Città Metropolitana oltreché il Comune di Reggio Emilia, Capofila dei 6 Distretti del territorio provinciale e il Comune di Piacenza e di individuare, con i suddetti Ambiti Territoriali, i candidati/beneficiari della Sperimentazione, i cosiddetti Care Leavers, ovvero coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, per il triennio 2019 -2021;

Preso atto che con comunicazione PG/2020/0183198 del 02/03/2020 ad oggetto "Progetto 'Sperimentazione di interventi a favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria'. Rinuncia del Comune di Piacenza", il Comune di Piacenza ha rinunciato alla partecipazione alla Sperimentazione e alle risorse assegnate con la D.G.R. N. 720 DEL 21.10.2019;

Richiamato il progetto "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", approvato e finanziato dal Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali con i propri decreti n. 523 del 6.11.2018 e n. 161 del 7.6.2019, il quale prevede, tra gli adempimenti a carico delle Regioni, la costituzione dei Tavoli Regionali di Coordinamento, composti da "il referente regionale per la sperimentazione, il/i referente/i di ambito territoriale, rappresentanti del terzo settore, i tutor per l'autonomia e referenti di altri settori significativi per la sperimentazione (es. area sociosanitaria, lavoro, formazione, istruzione, diritto allo studio, ecc.), avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale";

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra richiamato e per la piena riuscita e la multidimensionalità della sperimentazione, di richiedere la partecipazione al tavolo delle seguenti rappresentanze:

- Per la Regione Emilia Romagna:
 - Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, che coordinerà i lavori del Tavolo
 - Agenzia Regionale per il Lavoro
 - Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza
- Quali soggetti esterni alla Regione:
 - Banca Mondiale
 - Associazione "AGEVOLANDO"
 - Coordinamento Gestori Comunità familiari per minori
 - Coordinamento Comunità Casa famiglia - multiutenza
 - Coordinamento Comunità di pronta accoglienza e per l'autonomia
 - Coordinamento Comunità educative e delle Comunità educativo - integrate
 - Coordinamento Associazioni Famiglie Affidatarie
 - i Referenti dei due Ambiti Territoriali aderenti alla Sperimentazione e i Tutor per l'Autonomia individuati dagli Ambiti Territoriali;

Ritenuto altresì:

- di invitare permanentemente ai lavori del Tavolo il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza pro tempore, i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, nonché il Tutor Nazionale di riferimento;
- di prevedere che possano essere invitati, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento, altri esperti regionali o esterni, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers e, in accordo con

gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella sperimentazione regionale;

Dato atto che:

- si è provveduto a richiedere agli Enti/soggetti sopra citati di indicare i nominativi dei loro rappresentanti incaricati di partecipare al Tavolo regionale, che sono regolarmente pervenuti e conservati agli atti del Servizio competente;
- è pertanto possibile procedere contestualmente alla costituzione del Tavolo regionale di Coordinamento per la sperimentazione e alla nomina dei suoi membri

Visti:

- l'art. 40 della L.R. 26.11.2001 n. 43, recante "Funzioni del Direttore Generale", e, in particolare, il comma 1, lett. m), del predetto articolo, in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e in particolare il punto 2.2.1 che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione, tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, di progetti, di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche, e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1786 del 29/10/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale";
- n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";
- n. 733 del 25/06/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto

sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione”;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 11933 del 13/07/2020 “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, nell’ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

1. di costituire, per le motivazioni indicate in premessa e integralmente richiamate, il Tavolo Regionale di Coordinamento per la Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, i cosiddetti Care Leavers, con funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale;
2. di stabilire, a seguito delle comunicazioni di segnalazione, conservate agli atti del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, la composizione del Tavolo Regionale per la Sperimentazione "Care Leavers" come segue:
 - per il Servizio “Politiche Sociali e Socio Educative”: Francesca Ragazzini, Fabrizia Paltrinieri, Valeria Sogni;
 - per l’Agenzia Regionale Lavoro: Patrizia Romagnoli;
 - per il Servizio Programmazione Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro: Gloria Bocchini;
 - in rappresentanza di Banca Mondiale: Valentina Ghetti;
 - in rappresentanza dell’Associazione “Agevolando”: Maria Chiara Vita Finzi;
 - in rappresentanza delle Comunità Educative ed Educativo-Integrate: Giulio Baraldi;
 - in rappresentanza delle Comunità Pronta Accoglienza e Alta Autonomia: Giovanni Mengoli;
 - in rappresentanza del Coordinamento Comunità Familiari per minori: Matteo Allodi;
 - in rappresentanza delle Comunità Case Famiglia Multiutenza: Stefano Villani;

- in rappresentanza delle Associazioni Famiglie Affidatarie: Monica Aldovrandi;
 - i referenti dei due Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione (Bologna e Reggio Emilia);
 - i tutor per l'Autonomia individuati dagli Ambiti Territoriali
3. di invitare permanentemente ai lavori del Tavolo il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza pro tempore, i rappresentanti del Ministero Lavoro e Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'istituto degli Innocenti, nonché il tutor nazionale di riferimento;
 4. di invitare, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento, altri esperti regionali o esterni, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers e, in accordo con gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella Sperimentazione regionale;
 5. Di notificare il presente atto a tutti i soggetti coinvolti;
 6. di dare atto che il Tavolo Regionale della Sperimentazione "Care Leavers" avrà valenza per tutti gli anni della medesima, 2019, 2020, 2021 e articolata su ciascun triennio e comunque fino al compimento del ventunesimo anno di età dei beneficiari dei progetti;
 7. di stabilire pertanto che il Tavolo avrà durata fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di eventuale proroga;
 8. di precisare:
 - che ai componenti regionali del gruppo di lavoro non sarà erogato alcun compenso, trattandosi di attività che rientrano tra quelle svolte presso le strutture di appartenenza;
 - che non ricorrono i presupposti per l'erogazione di compensi né di rimborsi previsti dalla L.R. n.8/1985 ai componenti esterni all'Amministrazione e che la partecipazione al gruppo di lavoro non si configura quale incarico di prestazione professionale assoggettato alla normativa contenuta nell'art.12 della L.R. 43/2001;
 - che le eventuali spese di trasferta dei componenti il gruppo di lavoro saranno a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale;
 9. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto

nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) citato in premessa.

Kyriakoula Petropulacos